Siracusa. Dai fondali dell'Arenella fino alla Libia: la storia svelata di due cavi sottomarini

C’era un’Italia viva per davvero. Un Paese che sapeva valorizzare i suoi industriali ed i suoi inventori, chiamare a raccolta le menti migliori e creare avanguardia. Un pezzo di storia di quella Italia giace ancora nei fondali dell’Arenella, a Siracusa. E corre via verso l’Africa a profondità variabile dai 5 ai 75 metri.

Dai fondali siracusani partono due cavi telegrafici sottomarini: vennero posati tra l’aprile ed il maggio del 1912. Era in corso la guerra italo-turca, la vivace e forse aggressiva Italia era capace di mettere in un angolo l’impero ottomano, con idee tecnologiche ed ambiziose. Una di queste era quel progetto di collegamento via cavo con l’Africa, per mettere subito in contatto con la madrepatria le neo colonie italiche. E’ una storia che chiama in causa Pirelli, quel Pirelli, convocato dal governo Giolitti per realizzare il collegamento Siracusa-Africa. Mentre un certo Guglielmo Marconi si recava in Africa perchè la sua invenzione, la radio, avrebbe fatto svoltare i tradizionali collegamenti dell’epoca.

Autore dell’interessante ricerca storico-scientifica è il diver siracusano Fabio Portella. Insieme al suo gruppo, ha compiuto qualcosa come 4 mesi di immersioni per esplorare circa 30km di fondali, forti di una passione che rende possibili anche studi sfiancanti.

Sono riusciti così a censire, rilevare e mappare i due storici cavi che ancora solcano il Mediterraneo. “Uno raggiunge Tripoli, l’altro Bengasi”, racconta Portella. “La loro esistenza non è una scoperta in senso stretto. Ma è stato

utile, sul piano storico, riportare alla luce una realizzazione di un secolo fa che ci ha permesso di ricostruire la vivacità di una Italia a tratti geniale, senza entrare nel merito dei conflitti”.
La scelta di Siracusa come terminale italiano dell’operazione non fu semplice. “In un primo tempo, il governo pensava a Catania. Anche per via dei migliori collegamenti telegrafici con Roma. Poi però vinse l’idea di Siracusa, intanto perchè più a sud e poi comunque c’erano porto e stazione per far arrivare uomini e mezzi da utilizzare nell’impresa. Unica raccomandazione, stare lontani dalle tonnare a quei tempi numerose ed in piena attività. Con l’occasione venne comunque potenziata anche la linea telegrafica Siracusa-Roma”.
I cavi sono genericamente segnalati sulle mappe nautiche. “Con il nostro censimento abbiamo però appurato che non vengono dichiarati nella zona corretta. Ci sono errori che variano dai 200 ai 400 metri lineari”, aggiunge Fabio Portella. Tutte le informazioni sono state comunicate agli organi competente, dalla Capitaneria di Porto alla Soprintendenza del Mare.
In realtà, nella storia c’è anche spazio per un mistero. Anzi, due. I cavi trovati dal team di Portella sono in realtà quattro. Due sono quelli che arrivano in Libia, all’epoca Cireniaca e Tripolitania. E gli altri due? Uno è tranciato, l’altro punta verso il cuore del Mediterraneo. Chissà quale altra storia avrebbe da raccontare.

Siracusa spazzata da intense folate di vento, primi

disagi. Peggioramento in serata

Forte vento protagonista di giornata. Da nord a sud, provincia di Siracusa sferzata da intense folate di maestrale, con la Protezione Civile che mette in guardia circa il possibile peggioramento della situazione a partire dal tardo pomeriggio, con raffiche di burrasca forte e mareggiate sulle coste.
In allerta il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con i primi interventi in coda per alberi o rami caduti, cornicioni, cartelloni stradali e generica assistenza. Su strada, attenzione per la possibile presenza di cassonetti o altri oggetti trasportati dal vento. Nella mattinata, un materasso matrimoniale è stato avvistato su Scala Greca mentre si "muoveva" direzione via Caduti di Nassirya.
Un albero è caduto sulla sede stradale in contrada Spinagallo. Un pesante tronco di carrubo ha ceduto in traversa Belvedere di Scala Greca, abbattendo anche un piccolo tratto di muro a secco. Per la stretta e traffica stradina si è trattato di un inconveniente non da poco.

Acqua: dalla Regione un commissario per Siracusa, entro luglio il Piano d'Ambito

Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha nominato i commissari ad acta per le Assemblee territoriali idriche di Siracusa e di Messina. Hanno l'obiettivo di redigere e

approvare i cosiddetti piani d’ambito, strumenti necessari per pianificare la gestione del servizio e per non perdere i finanziamenti.
Per Siracusa è stato designato Giorgio Azzarello. Entro luglio dovrà aggiornare il piano d’ambito, necessario per il passaggio successivo: l’affidamento ad un gestore unico. Il documento dovrà comunque passare dall’assemblea dei sindaci per la successiva approvazione entro 30 giorni dalla presentazione, altrimenti provvederà lo stesso commissario.

Congresso regionale di Neurologia a Siracusa, specialisti a confontro

La neurologia siciliana si da appuntamento a Siracusa. Il 21 ed il 22 febbraio, la Società italiana di Neurologia (Sin) si riunisce in congresso per discutere di “Neurologia 4.0: il Futuro non può attendere”.
Una scelta strategica quella di Siracusa, che attualmente non ha a disposizione nelle strutture nosocomiali del proprio territorio un’unità operativa complessa della branca medica “salvavita”. promossa dal coordinatore regionale della Sin, dott. Michele Maria Vecchio, di concerto con le istituzioni regionali
ed i vertici della locale Asp.
“Abbiamo scelto Siracusa- spiega il coordinatore regionale Sin, Michele Maria Vecchio- perché da qui deve partire un’idea nuova di quella che deve essere l’offerta di salute, nell’ambito della neurologia appunto, per la popolazione residente in questa provincia. E’ in questa città che vogliamo realizzare, all’interno del nuovo ospedale, un’innovativa

Unità operativa complessa. L’obiettivo è molto ambizioso ma il nostro progetto è stato abbracciato con entusiasmo dalle istituzioni che seguiranno insieme a noi questo cammino di ottimizzazione dell’offerta sanitaria siracusana, che si rifletterà positivamente su quella di tutta l’isola”.
I lavori il congresso prenderanno il via alle 9.30 di venerdì 21 febbraio. Nella giornata inaugurale saranno trattati 5 macro-argomenti (topic): malattie cerebrovascolari, con una lectio magistralis su “La malattia di Parkinson oggi” del dottor Mario Zappia, introdotta dal dottore Vecchio; disordini del movimento; malattie neuromuscolari; demenze e cefalee. Sabato 22 febbraio, a partire dalle 9, si parlerà invece di: sclerosi multipla; epilessia; sclerosi laterale amiotropica e neuroriabilitazione.
L’evento è stato accreditato presso la Commissione nazionale per l’Educazione continua in Medicina e saranno attribuiti ai partecipanti 14 crediti formativi.

Siracusa. Tamponamento in rotatoria, auto oltre la banchina cozza contro un palo

Curioso incidente in via Lo Surdo, questa mattina. Lievi fortunatamente le conseguenze e limitate a danni alle auto. Nessun ferito. A causa di un tamponamento, una Yaris grigia è finita oltre la carreggiata, spinta sopra alla banchina e contro un palo dell’illuminazione pubblica. Sul posto è arrivata la Municipale ed un mezzo per la manutenzione dell’illuminazione pubblica. Il tamponamento è avvenuto nei pressi della rotatoria della strada in zona Pizzuta. Lieve rallentamento nel traffico, già intenso di suo in quella

fascia oraria per via delle scuole presenti nell’area. Poco dopo le 8.00, lento ritorno alla normalità.

VIDEO. Banco Farmaceutico, anche a Siracusa una settimana per donare medicinali

Banco Farmaceutico taglia il traguardo dei vent’anni e, per celebrare la ricorrenza, l’annuale Giornata di Raccolta del Farmaco durerà un’intera settimana. Da oggi e fino al 10 febbraio è possibile acquistare un medicinale da banco in una delle tante farmacie che, anche a Siracusa, aderiscono all’iniziativa. I medicinali così raccolti, saranno consegnati agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico. Si tratta di realtà che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permettersele per ragioni economiche. L’anno scorso, a Siracusa, sono stati raccolti 1.849 farmaci in 24 farmacie.

Siracusa. "Non andiamo in Cina da mesi", la scritta

sulla vetrina di un negozio cinese

La psicosi da Coronavirus tocca anche Siracusa. E sulla vetrina di un negozio gestito da cinesi, in viale Zecchino, è comparsa una scritta. Con un pennarello nero su foglio bianco, i titolari dell'attività vergano un messaggio che vuole rassicurare i clienti, in netto calo dopo le notizie sulla diffusione della cosiddetta influenza cinese. "Si informa la gentile clientela che personale di questo negozio e loro familiari non hanno effettuato viaggi in Cina negli ultimi mesi".
Intanto, nell'ultima settimana le farmacie hanno esaurito le scorte di mascherine per proteggere le vie aeree e sono in netto aumento le vendite di prodotti, come l'amuchina. Lo conferma il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso. "Vendute tante mascherine in una settimane quante solitamente in un anno", svela. E questo nonostante le ampie rassicurazioni fornite dalle autorità sanitarie.

Siracusa. Smascherato l' 'abbandonatore seriale' in Ape: multato dall'Ambientale

Un nuovo "abbandonatore seriale" di rifiuti smascherato e sanzionato. Gli uomini dell'Ambientale continuano senza sosta l'attività di indagine e di repressione. Dopo avere individuato il responsabile degli abbandoni seriali lungo la pista ciclabile, con l'utilizzo, peraltro, di un Fiorino, ieri

la squadra che fa parte della Polizia Municipale è arrivata all'uomo che aveva scelto contrada Carancino come luogo in cui abbandonare rifiuti di ogni tipo. Anche in questo caso, le indagini hanno consentito di risalire prima al mezzo, anche attraverso l'utilizzo di fototrappola, quindi all'identità del conducente, un uomo che, a bordo della sua Ape Piaggio 50, scaricava i suoi rifiuti nei cassonetti, quasi fosse ritenuto un sistema più "ordinato" di conferimento. Comportamento non lecito, che è stato interrotto dall'Ambientale, che prosegue con sempre maggiore fermezza nella sua attività di contrasto al fenomeno.

Siracusa. L'erosione di cui nessuno parla più: si sfalda la scogliera di Fontane Bianche

Il fenomeno dell'erosione costiera colpisce da diverso tempo anche Fontane Bianche. Il tratto di scogliera che divide le due spiagge che compongono la famosa località balneare è interdetto da oltre un decennio: pericolo di crolli. Ad oggi, però, nessuna misura concreta è stata però presa per bloccare il fenomeno. E la barriera protettiva di tubi innocenti rappresenta adesso una "minaccia".

Siracusa. Ecco il nuovo "Muro della Gentilezza" a prova di vandali: è in ferro

Ecco il nuovo muro della gentilezza a prova di vandali. Come avevano promesso Sara Fiore e Damiano De Simone, della Consulta Civica, è stato ricostruito e riproposto. Per consentire a chi volesse anonimamente donare un capo caldo per i clochard di appenderlo ad uno dei ganci del muro della gentilezza.

Questa volta, l'appendi-abiti è stato realizzato in ferro, grazie a Stefano Zanghì. Distruggerlo sarà così più difficile. I volontari della Consulta Civica lo hanno piazzato nei pressi dell'ex scuola albergo, poco distante dalla stazione. E si preparano a crearne di simili in altre parti della città.

Il primo muro della gentilezza, in legno, era stato distrutto da ignoti poche ore dopo la sua comparsa. Grande l'amarezza per il gesto, la cui eco è arrivata anche sui media nazionali.